

Delibera di Giunta Regionale n. 14396 del 30 settembre 2003

Risorse Idriche e Servizi di Pubblica Utilità: Maurizio Bernardo

Modifiche al “Bando per l’assegnazione di contributi per la trasformazione a gas naturale degli impianti per riscaldamento di edifici ad uso produttivo, residenziale e terziario, localizzati nelle aree critiche per la qualità dell’aria individuate con d.g.r. n. 6501 del 19 ottobre 2001 e successive integrazioni”, approvato con d.g.r. n. 13855 del 29 luglio 2003.

Franco Picco – Risorse Energetiche e Reti Tecnologiche

Paolo Alli – Risorse Idriche e Servizi di Pubblica Utilità

VISTA la d.c.r. n. 39 del 10 ottobre 2000, di approvazione del Programma Regionale di Sviluppo, che indica tra le priorità regionali in materia di politica energetica l'incentivazione all'utilizzo di combustibili più puliti e la riduzione delle emissioni climalteranti;

VISTA la d.g.r. n. 3389 del 9 febbraio 2001, "Approvazione definitiva dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Ambiente e Energia, sottoscritto il 2 febbraio 2001 da Ministero dell'Ambiente, Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica e Regione Lombardia";

VISTA la d.g.r. n. 9995 del 26 luglio 2002, "Approvazione dello schema dell'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Ambiente e Energia";

VISTO l'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Ambiente e Energia, sottoscritto in data 5 settembre 2002 da Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e Regione Lombardia;

VISTO l'art. 20 del citato Atto Integrativo "Impiego del metano negli impianti di riscaldamento" nel quale la Regione Lombardia si impegna a stimolare e incentivare l'impiego del gas naturale negli impianti di riscaldamento tramite interventi mirati alla trasformazione a gas naturale delle caldaie alimentate a combustibili solidi o liquidi di origine fossile attraverso contributi da assegnare a soggetti sia pubblici che privati;

VISTA la d.g.r. n. 13855 del 29 luglio 2003 "Approvazione del Bando per l'assegnazione di contributi per la trasformazione a gas naturale degli impianti per riscaldamento di edifici ad uso produttivo, residenziale e terziario, localizzati nelle aree critiche per la qualità dell'aria individuate con d.g.r. n. 6501 del 19 ottobre 2001 e successive integrazioni";

VISTO il "Bando per l'assegnazione di contributi per la trasformazione a gas naturale degli impianti per riscaldamento di edifici ad uso produttivo, residenziale e terziario, localizzati nelle aree critiche per la qualità dell'aria individuate con d.g.r. n. 6501 del 19 ottobre 2001 e successive integrazioni", allegato e parte integrante e sostanziale della d.g.r. n. 13855 del 29 luglio 2002;

VISTI i modelli A, B e C, allegati al suddetto bando;

PRESO ATTO che, al paragrafo 8 del suddetto bando "Presentazione delle domande", si richiede di dichiarare nella domanda da presentare per l'ammissione "che alla data di presentazione della domanda i lavori di trasformazione non sono ancora iniziati";

CONSIDERATO il notevole interesse che, già dai primissimi riscontri, il bando in questione suscita nei cittadini e dato che le sue finalità ambientali motivano ampiamente una sua ulteriore estensione a vantaggio dell'utente;

RILEVATA quindi la necessità di ampliare ulteriormente la ricettività del suddetto bando apportando modifiche migliorative che permettano ad un più vasto pubblico di accedere al contributo;

RITENUTO pertanto opportuno apportare una modifica al bando in questione in modo tale da prevedere l'ammissione al contributo di tutti gli interventi di trasformazione a gas naturale di impianti la cui data di inizio lavori è successiva alla data di pubblicazione del bando stesso (4 agosto 2003);

VISTA la l.r. 23 luglio 1996, n. 16, “Ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza della Giunta Regionale” che definisce, tra l’altro, le competenze e le responsabilità della dirigenza;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

richiamate le motivazioni e le conseguenti proposte e valutazioni di cui alle premesse, che qui si intendono integralmente recepite e approvate:

1. di sostituire la frase riportata al paragrafo 8 del bando citato in premessa “che alla data di presentazione della domanda i lavori di trasformazione non sono ancora iniziati” con “che alla data di pubblicazione del bando (4 agosto 2003) i lavori di trasformazione non erano ancora iniziati”, come da allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di effettuare la sostituzione di cui al punto 1 anche nel Modello A allegato al bando citato in premessa, come da allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

IL SEGRETARIO



Regione Lombardia

*Risorse idriche
e Servizi di pubblica utilità*

*Risorse Energetiche e Reti tecnologiche
Tecnologie e Gestioni Innovative*

Allegato alla d.g.r. n. 13855 del 29 luglio 2003

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER LA TRASFORMAZIONE A GAS NATURALE DEGLI IMPIANTI PER RISCALDAMENTO DI EDIFICI AD USO PRODUTTIVO, RESIDENZIALE E TERZIARIO, LOCALIZZATI NELLE AREE CRITICHE PER LA QUALITÀ DELL'ARIA INDIVIDUATE CON D.G.R. N. 6501 DEL 19 OTTOBRE 2001 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI¹

1. Finalità

La Regione Lombardia promuove un'azione per il miglioramento dell'efficienza energetica e la conseguente riduzione delle emissioni da impianti di riscaldamento, attraverso la concessione di contributi finalizzati alla conversione a gas naturale delle caldaie alimentate a combustibili solidi o liquidi di origine fossile.

L'iniziativa rientra nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Ambiente ed Energia – Atto Integrativo, approvato con d.g.r. n. 9995 del 26/7/2002 e sottoscritto il 5 settembre 2002 da Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e Regione Lombardia, finalizzato alla realizzazione di un complesso di interventi e di programmi per il risanamento e la salvaguardia ambientale del territorio lombardo, tra i quali è prevista anche l'incentivazione all'impiego del gas naturale negli impianti di riscaldamento.

2. Interventi ammessi a contributo

Sono ammissibili al contributo gli interventi che prevedono l'installazione di caldaie funzionanti a gas naturale, in sostituzione di caldaie esistenti alimentate a combustibili solidi o liquidi di origine fossile (gasolio, carbone, olio combustibile), per il riscaldamento di edifici ad uso residenziale, produttivo e terziario, con riferimento alla classificazione generale degli edifici di cui all'art. 3 del D.P.R. 412/93, localizzati nelle aree critiche¹ per la qualità dell'aria, così come definite dalla d.g.r. 6501 del 19 ottobre 2001 e successive integrazioni.

La potenza termica al focolare della nuova caldaia da installare funzionante a gas naturale dovrà essere uguale o superiore a 35 (trentacinque) kW.

¹ Vedasi elenco riportate in calce.

Non saranno prese in considerazione le domande relative ad impianti termici già funzionanti a gas naturale alla data di pubblicazione del bando.

3. *Disponibilità finanziarie*

Le risorse stanziare ammontano inizialmente a € 6.000.000 e sono suddivise nelle seguenti categorie:

- A. € 3.600.000 (corrispondenti al 60% delle risorse totali) da assegnare alle trasformazioni di impianti per il riscaldamento di edifici di proprietà di Province, Comuni o Consorzi di Comuni, Comunità Montane, e loro enti strumentali, ivi comprese le Aziende Lombarde per l'Edilizia Residenziale (A.L.E.R.), nell'ambito di attività legate ai fini istituzionali dell'Ente stesso;
- B. € 2.400.000 (corrispondenti al restante 40%) da assegnare alla trasformazione di impianti per il riscaldamento di edifici di proprietà di privati, imprese e altri enti.

Eventuali risorse economiche non utilizzate da una delle due categorie A e B, così come precedentemente definite, a causa di un numero insufficiente di domande pervenute rispetto alle risorse attribuite, saranno utilizzate per il finanziamento delle domande dell'altra categoria valutate ammissibili, ma parzialmente finanziate o non finanziate per insufficienza di risorse.

4. *Soggetti beneficiari*

Possono presentare domanda di contributo i seguenti soggetti:

1. Enti pubblici;
2. privati cittadini, in forma singola o aggregata, nel caso di unico impianto in uso comune;
3. imprese;

Secondo la definizione riportata nel documento "Linee di indirizzo per l'applicazione dell'art. 72 della legge 289/2002 (finanziaria 2003), relativo ai contributo a fondo perduto destinati alle imprese", approvato nella seduta del CO.DI.GE. del 17 luglio 2003, per impresa si intende qualsiasi soggetto, autonomo centro di imputazione giuridica, che svolga un'attività rilevante dal punto di vista economico (industriale, commerciale, di prestazione di servizi) compreso lo sfruttamento dell'opera dell'ingegno; non è richiesto dunque il fine di lucro, ma è sufficiente che l'attività venga svolta secondo criteri di economicità e sia idonea in astratto a generare un profitto.

I suddetti soggetti devono essere titolari del diritto di proprietà dell'edificio per il cui impianto di riscaldamento viene fatta domanda di contributo.

I soggetti che intendano trasformare a gas naturale impianti di riscaldamento in strutture delle quali non siano proprietari (locatari, usufruttuari o che godono di diritto reale di godimento) possono presentare domanda purchè autorizzati, con apposita dichiarazione di assenso, alla trasformazione dell'impianto, dal proprietario stesso dell'immobile.

5. *Entità del contributo*

Il contributo assegnabile varia in base alla classe di potenza termica ed alla tipologia della caldaia a gas naturale che verrà installata.

E' previsto un maggior contributo per tutti coloro che installeranno caldaie a gas naturale ad alta efficienza energetica, classificate a tre o più stelle ai sensi della direttiva europea 92/42/CEE, recepita dal D.P.R. 15 novembre 1996, n. 660 (tale direttiva limita la classificazione delle caldaie alla potenza di 400 kW; sopra tale valore, ai fini del presente bando, si adottano i valori di rendimento minimi validi a 400 kW).

Ogni singolo richiedente può presentare domanda di contributo per un massimo totale di **€ 50.000**, ad eccezione di trasformazioni riguardanti impianti per il riscaldamento di edifici di proprietà di Province, Comuni o Consorzi di Comuni, Comunità Montane, e loro enti strumentali, ivi comprese le Aziende Lombarde per l'Edilizia Residenziale (A.L.E.R.), destinati ad attività legate ai fini istituzionali dell'Ente stesso, per cui non è previsto un tetto massimo.

Il contributo assegnato non deve comunque superare il 70% del costo totale ammissibile sostenuto per ogni impianto trasformato.

Ai fini del presente bando sono ritenuti costi ammissibili:

- Spese tecniche (progettazione, direzione lavori, collaudo, certificazione degli impianti, etc.)
- Fornitura e posa in opera di caldaia, bruciatore, tubazioni e ogni altro materiale e componente necessario all'installazione;
- Eventuali opere edili strettamente necessarie e connesse all'installazione dell'impianto (adeguamento locale caldaia);
- Eventuali opere elettriche strettamente necessarie e connesse all'installazione dell'impianto;
- Eventuali oneri per la sicurezza;
- Spese di allacciamento al gas naturale.

5.1 *Passaggio da olio combustibile o carbone a gas naturale*

L'incentivo è espresso in Euro per ogni kW di potenza al focolare del singolo generatore a gas naturale, ed è articolato in tre classi, come da tabella seguente:

Contributi per il passaggio da olio combustibile o carbone a gas naturale (€/kW)		
<i>Classi di potenza</i>	<i>Contributo per caldaie tradizionali</i>	<i>Contributo per caldaie a tre o più stelle (ai sensi del D.P.R. 15/11/96, n. 660)</i>
Tra 35 e 200 kW	40 €/kW	50 €/kW
Tra 200 e 600 kW	30 €/kW	40 €/kW
Oltre 600 kW	20 €/kW	30 €/kW

5.2 *Passaggio da gasolio a gas naturale*

L'incentivo è espresso in Euro per ogni kW di potenza al focolare del singolo generatore a gas naturale, ed è articolato in tre classi, come da tabella seguente:

Contributi per il passaggio da gasolio a gas naturale (€/kW), lavori entro il 30/9/04		
<i>Classi di potenza</i>	<i>Contributo per caldaie tradizionali</i>	<i>Contributo per caldaie a tre o più stelle (ai sensi del D.P.R. 15/11/96, n. 660)</i>
Tra 35 e 200 kW	20 €/kW	25 €/kW
Tra 200 e 600 kW	15 €/kW	20 €/kW
Oltre 600 kW	10 €/kW	15 €/kW

6. Esecuzione dei lavori

6.1 Passaggio da olio combustibile o carbone a gas naturale

I lavori di trasformazione da olio combustibile o carbone a gas naturale degli impianti per i quali viene richiesto il contributo dovranno essere ultimati entro e non oltre il **31 dicembre 2003**, pena la revoca del contributo assegnato.

Entro e non oltre 5 giorni lavorativi dalla data fissata per la fine dei lavori, il richiedente dovrà inviare a mezzo posta con raccomandata A.R. la comunicazione di fine lavori.

6.2 Passaggio da gasolio a gas naturale

I lavori di trasformazione da gasolio a gas naturale degli impianti per i quali viene richiesto il contributo dovranno essere ultimati entro e non oltre il **30 settembre 2004**, pena la revoca del contributo assegnato.

E' prevista una maggiorazione del contributo per coloro che terminano i lavori di trasformazione da gasolio a gas naturale entro il **31 dicembre 2003** (impianto funzionante a gas naturale già per la stagione invernale 2003/2004). Il contributo totale, già comprensivo della maggiorazione e articolato nelle tre classi di potenza precedentemente definite, è riportato nella seguente tabella (restano comunque valide le limitazioni previste al paragrafo 5.1):

Contributi per il passaggio da gasolio a gas naturale (€/kW), lavori entro il 31/12/03		
<i>Classi di potenza</i>	<i>Contributo per caldaie tradizionali</i>	<i>Contributo per caldaie a tre o più stelle (ai sensi del D.P.R. 15/11/96, n. 660)</i>
Tra 35 e 200 kW	40 €/kW	50 €/kW
Tra 200 e 600 kW	30 €/kW	40 €/kW
Oltre 600 kW	20 €/kW	30 €/kW

Entro e non oltre 5 giorni lavorativi dalla data fissata per la fine dei lavori, il richiedente dovrà inviare a mezzo posta con raccomandata A.R. la comunicazione di fine lavori.

7. Disciplina comunitaria e legge finanziaria 2003

Per quanto riguarda le domande presentate dalle imprese, l'eventuale contributo erogato è soggetto alle seguenti condizioni:

- La disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di stato d'importanza minore "de minimis" (Regolamento CEE n. 69/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001) stabilisce che l'importo complessivo degli aiuti accordati dallo stesso beneficiario, nell'arco degli ultimi tre anni, non deve eccedere il massimale di € 100.000,00.
Il contributo o quota parte di esso verrà concesso solo se il nuovo aiuto "de minimis" non comporterà il superamento del suddetto massimale nel triennio di riferimento;
- In applicazione della disciplina introdotta dall'art. 72 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, (legge finanziaria 2003), la quota pari al 50% dei contributi concessi alle imprese è soggetta a rimborso.

La decorrenza di tale rimborso inizia dal primo quinquennio della concessione del contributo e deve terminare, secondo un piano quinquennale di rientro, nel secondo quinquennio.

Il tasso di interesse da applicare alla quota soggetta è pari allo 0.5 %.

Nel caso di soggetto non imprenditoriale in senso proprio (es. onlus), si cadrà nell'applicazione del suddetto art. 72 nel caso in cui il contributo venga concesso in relazione allo svolgimento di quelle attività dotate di rilevanza economica.

Con successivo provvedimento regionale saranno definite le modalità di rientro della quota del 50% del contributo concesso soggetto a rimborso.

8. *Presentazione delle domande*

La domanda, completa di tutta la documentazione prescritta, e redatta secondo il modello A riportato in allegato, dovrà essere presentata in bollo, ad esclusione degli Enti Pubblici, debitamente compilata in tutti i suoi campi, pena l'esclusione dai contributi, e sottoscritta in originale rispettivamente da:

1. legale rappresentante per enti e imprese;
2. proprietario o, nel caso di proprietà aggregata di un unico impianto di uso comune, amministratore del condominio, se esistente, o nel caso di multiproprietà, uno dei proprietari autorizzato con delega scritta dai restanti comproprietari.

La domanda dovrà riportare:

- a) i dati del richiedente, ed eventualmente dell'ente, impresa o proprietà aggregata da lui rappresentata;
- b) il titolo in forza del quale presenta la domanda;
- c) le coordinate bancarie o postali del conto corrente su cui effettuare l'erogazione del contributo stesso;

Nella domanda, da intendersi come dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/00, n. 445, il soggetto dovrà dichiarare:

- a) che alla data di pubblicazione del bando (4 agosto 2003) i lavori di trasformazione non erano ancora iniziati;
- b) che non sono stati precedentemente richiesti e/o ottenuti altri contributi pubblici per la trasformazione dello stesso impianto;
- c) che il personale incaricato dalla Regione Lombardia è autorizzato ad accedere all'impianto per eventuali sopralluoghi;
- d) che la Regione Lombardia è autorizzata all'utilizzo dei dati, ai sensi della legge 675/96, per i soli fini istituzionali legati alla presente iniziativa;

(solo per il passaggio da olio combustibile o carbone a gas naturale)

- e) di impegnarsi a terminare i lavori di trasformazione a gas naturale dell'impianto in questione entro e non oltre il 31/12/03;

(solo per il passaggio da gasolio a gas naturale)

- f) di impegnarsi a terminare i lavori di trasformazione a gas naturale dell'impianto in questione entro e non oltre il 30/9/04;

(solo per le imprese)

- g) che l'impresa richiedente non è soggetta ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria senza continuazione dell'esercizio di impresa, a concordato preventivo, fallimento o liquidazione;
- h) che l'impresa richiedente negli ultimi tre anni ha/non ha ricevuto contributi pubblici in regime "de minimis", di cui alla disciplina comunitaria, per qualsiasi attività o investimento, indicandone, in caso affermativo, l'importo e l'origine;

Alla domanda dovrà essere allegato:

- a) scheda descrittiva dell'intervento previsto, redatta secondo il modello B riportato in allegato, firmata dal progettista o dall'impresa² incaricato/a per la trasformazione a gas naturale dell'impianto, comprendente:
- la tipologia della nuova caldaia da installare (marca e modello);
 - la potenza al focolare della stessa;
 - il combustibile precedentemente impiegato e i consumi negli ultimi tre anni della caldaia da sostituire;
- b) preventivo di spesa, sottoscritto dal progettista o dall'impresa incaricato/a per la trasformazione a gas naturale dell'impianto, dettagliato nelle voci di spesa, secondo le categorie di costi ammissibili precedentemente indicate (vedasi nota n. 3 a piè di pagina 4);
- c) fotocopia di un valido documento di identità del richiedente, se persona singola, o del legale rappresentante;

(solo per condomini)

- d) copia dell'atto con cui l'assemblea condominiale delibera la trasformazione a gas naturale dell'impianto di riscaldamento per cui si richiede il contributo, firmata da presidente e segretario di assemblea, e delega l'amministratore condominiale a presentare la domanda;

(solo per stabili in multiproprietà, ma non condominiali)

- e) dichiarazione in cui tutti i conproprietari delegano uno dei proprietari a presentare la domanda di contributo;

(solo nel caso in cui il richiedente non sia proprietario dello stabile)

- f) dichiarazione di assenso sottoscritta dal proprietario dello stabile contenente l'impianto di riscaldamento per cui viene richiesto il contributo;

Le domande dovranno essere indirizzate a:

Regione Lombardia
Direzione Generale Risorse Idriche e Servizi di Pubblica Utilità
Unità Organizzativa Risorse Energetiche e Reti Tecnologiche

² L'impresa deve essere regolarmente iscritta, in base alla legge 46/90, nel Registro delle ditte dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura o nell'Albo delle Imprese Artigiane che abbiano i requisiti tecnico-professionali necessari.

Via Stresa n. 24
20124 – Milano

recando sulla busta la dicitura “**Bando metanizzazione caldaie 2003**”.

La presentazione delle domande da effettuarsi entro e non oltre il **31 dicembre 2003**, potrà avvenire a mezzo posta, tramite raccomandata con avviso di ricevimento, o consegna a mano allo sportello di protocollo presso il suddetto indirizzo o a uno degli sportelli di protocollo federato della Regione Lombardia, presso le Sedi Territoriali Regionali presenti in ogni capoluogo di provincia (vedi indirizzi riportati in calce).

Per le domande trasmesse a mezzo posta farà fede esclusivamente il timbro di spedizione dell'ufficio postale, per le domande consegnate a mano farà fede il timbro dello sportello di protocollo regionale accettante.

Non saranno prese in considerazione le domande presentate oltre il termine sopra indicato

9. Criteri di assegnazione dei contributi

Le domande risultate idonee verranno finanziate sulla base dell'ordine di ricezione della domanda da parte della Regione Lombardia, sino all'eventuale esaurimento delle risorse stanziare.

Elenchi aggiornati dei beneficiari ammessi al contributo saranno periodicamente approvati con decreti dirigenziali e pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet www.energia.regione.lombardia.it.

Saranno parimenti pubblicati gli elenchi delle domande valutate non ammissibili.

10. Liquidazione dei contributi

A lavori di trasformazione ultimati, l'assegnatario del contributo dovrà presentare alla Regione Lombardia – Direzione Generale Risorse Idriche e Servizi di Pubblica Utilità – Unità Organizzativa Risorse Energetiche e Reti Tecnologiche, via Stresa n. 24, 20124 Milano, con le stesse modalità per la presentazione delle domanda riportata al paragrafo 8, la seguente documentazione:

a) domanda di liquidazione per fine lavori, redatta secondo il modello C riportato in allegato, firmata in originale dal richiedente, da intendersi come dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/00, n. 445, nella quale il soggetto dovrà dichiarare, oltre alla potenza al focolare della nuova caldaia installata³, l'esistenza e accessibilità della seguente documentazione, a certificazione della corretta realizzazione dell'intervento finanziato:

- dichiarazione di conformità, ai sensi della legge 46/90;
- libretto di centrale ai sensi del D.P.R. 412/93, così come modificato dal D.P.R. 551/99;
- rapporto di controllo tecnico (qualora previsto per l'impianto in oggetto dalla vigente normativa);
- progetto e relazione tecnica redatti dal progettista incaricato e depositati presso il Comune di competenza ai sensi dell'art. 28 della L. 10/91 (qualora previsti per l'impianto in oggetto);
- denuncia di nuovo impianto presentata all'ISPEL, per il rilascio del libretto matricolare ai sensi del D.M. del 1 Dicembre 1975 (qualora previsto per l'impianto in oggetto dalla vigente normativa);
- domanda per il rilascio del CPI (Certificato Prevenzione Incendi) presentata ai VVFF (qualora previsto per l'impianto in oggetto dalla vigente normativa);

³ In caso di superamento, a consuntivo, della potenza indicata, non si terrà conto degli incrementi mentre si terrà invece conto, agli effetti economici, degli eventuali decrementi risultanti.

- b) copia delle fatture⁴ dei lavori eseguiti, intestate al soggetto richiedente il contributo, quietanzate o accompagnate dalla fotocopia del bonifico effettuato;
- c) copia della scheda identificativa dell'impianto, contenuta nel libretto di centrale redatto ai sensi del D.P.R. 412/93, così come modificato dal D.P.R. 551/99;
- d) fotocopia di un valido documento d'identità del richiedente.

Per il passaggio da olio combustibile o carbone a gas naturale, il termine di presentazione della documentazione necessaria per ottenere la liquidazione del contributo è fissato al **31 gennaio 2004**.

Per il passaggio da gasolio a gas naturale, il termine di presentazione della documentazione necessaria per ottenere la liquidazione del contributo è fissato al **31 ottobre 2004**.

11. Decadenza e revoca dei contributi

Il mancato invio della comunicazione di fine lavori prevista al paragrafo 6, che certifica il completamento dell'intervento entro il termine di fine lavori prescritto (31 dicembre 2003 per il passaggio da olio combustibile o carbone a gas naturale e 30 settembre 2004 per il passaggio da gasolio o gpl a gas naturale) o la mancata presentazione della domanda di liquidazione rispettivamente entro il 31 gennaio 2004 e il 31 ottobre 2004, comporta l'automatica decadenza dal diritto al contributo assegnato.

Si procede alla revoca del contributo assegnato nei seguenti casi:

- mancato rispetto degli adempimenti di legge;
- mancato rispetto degli impegni assunti dal soggetto richiedente in fase di presentazione della domanda di contributo;
- mancato rispetto della specifica tecnica (allegato B) nella realizzazione dell'opera.

Per effetto di rinuncia o revoca del contributo assegnato, il contributo in questione sarà assegnato alle domande ritenute idonee, ma non finanziate per insufficienza di fondi.

12. Verifiche

La Regione Lombardia si riserva la facoltà di eseguire delle verifiche a campione sugli impianti. Tali verifiche saranno effettuate da funzionari della Regione Lombardia, accompagnati da tecnici abilitati e saranno finalizzate ad accertare la regolare esecuzione delle opere, nonché la loro conformità al progetto presentato, il rispetto dei tempi fissati per l'inizio dei lavori e per il completamento dell'intervento, la permanenza, entro i limiti ammessi, dei parametri di valutazione che hanno consentito l'assegnazione del contributo e tutto quant'altro possa risultare necessario per procedere all'erogazione del contributo.

La mancata presenza anche di uno solo dei suddetti requisiti implica l'immediata revoca del contributo assegnato e la sua restituzione con gli interessi di legge maturati.

13. Privacy

Ai sensi della legge n. 675/1996 i dati acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

⁴ Nel caso in cui il richiedente stipuli con una ditta specializzata un contratto "servizio energia", ai sensi del D.P.R. 412/93, nel quale la suddetta ditta si impegna a sostenere i costi di trasformazione dell'impianto per il quale si richiede il contributo, ed a gestire l'impianto stesso, per un determinato periodo di tempo, durante il quale il richiedente dovrà restituire, con modalità individuate nel contratto stesso, la somma anticipatagli dalla ditta per i lavori in questione rateizzata, ai fini della richiesta di liquidazione del contributo assegnato con il presente bando è sufficiente inviare la fattura della prima rata e una copia del suddetto contratto.

Ai sensi dell'art. 13 della legge n. 675/1996, l'interessato può accedere a dati che lo riguardano e chiederne la correzione, l'integrazione e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione o il blocco, inviando richiesta scritta al titolare del trattamento.

Titolare del trattamento è il responsabile pro tempore della Struttura Tecnologie e Gestioni Innovative della Unità Organizzativa Risorse Energetiche e Reti tecnologiche.

14. Informazioni

Il bando e i relativi allegati saranno scaricabili dal sito internet www.regione.lombardia.it.

Ulteriori informazioni sul bando, potranno essere richieste agli uffici di Spazio Regione, ai seguenti numeri telefonici: tel. 840.000.001 oppure 02.6708.7474, fax 02.6765.5503, oppure all'indirizzo e-mail energia@regione.lombardia.it.

Indirizzi delle Sedi Territoriali Regionali

- Bergamo, 24100 – viale Papa Giovanni 23° n.106;
- Brescia, 25100 – via Dalmazia, 92/94;
- Como, 22100 – via Varese ang. Via Benzi;
- Cremona, 26100 – via Dante, 136;
- Lecco, 23900 – corso Promessi Sposi, 132 angolo viale Montegrappa/via Filzi;
- Lodi, 26900 - via Hausmann, 7;
- Mantova, 46100 – corso Vittorio Emanuele, 57;
- Pavia, 27100 – via Battisti, 150;
- Sondrio, 23100 – via del Gesù, 17;
- Varese, 21100 – via Belforte 22.

Elenco dei comuni che rientrano nelle aree critiche per la qualità dell'aria, così come individuati con deliberazione della Giunta regionale n. 6501 del 19 ottobre 2001, e successive integrazioni (d.g.r. 10863 del 28.10.2002)

Per area critica si intende la parte del territorio regionale nel quale si supera e si rischia di superare il livello di allarme di una o più sostanze inquinanti. Gli standard di qualità dell'aria sono stabiliti dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28.3.83 e dal Decreto del Presidente della Repubblica 24.5.88 n. 203.

Sono considerati area critica, oltre ai comuni di seguito elencati, tutti i comuni capoluogo di provincia.

Comuni della Provincia di Milano

Agrate Brianza
Arcore
Arese
Assago
Barlassina
Bollate
Bovisio Masciago
Bresso
Brugherio
Buccinasco
Canegrate
Caponago
Carate Brianza
Carugate
Cernusco sul Naviglio
Cerro Maggiore
Cesano Boscone
Cesano Maderno
Cesate
Cinisello Balsamo
Cologno Monzese
Concorezzo
Cormano
Corsico
Cusano Milanino
Desio
Garbagnate Milanese
Giussano
Lainate
Legnano
Lentate sul Seveso
Limbiate
Lissone
Meda
Monza
Muggiò
Nerviano
Nova Milanese
Novate Milanese
Opera
Paderno Dugnano

Parabiago
Pero
Peschiera Borromeo
Piolto
Pogliano Milanese
Rescaldina
Rho
Rozzano
San Donato Milanese
San Giorgio su Legnano
San Vittore Olona
Segrate
Senago
Seregno
Sesto San Giovanni
Settimo Milanese
Seveso
Varedo
Vedano al Lambro
Verano Brianza
Villasanta
Vimercate
Vimodrone

Comuni della Provincia di Bergamo

Albano Sant'Alessandro
Alzano Lombardo
Azzano San Paolo
Bergamo
Brusaporto
Curno
Dalmine
Gorle
Grassobio
Lallio
Montello
Mozzo
Nembro
Orio al Serio
Osio Sopra
Osio Sotto
Pedrengo
Ponte San Pietro
Ranica
San Paolo d'Argon
Scanzorosciate
Seriate
Torre Boldone
Torre de' Roveri
Treviolo
Villa di Serio

Comuni della Provincia di Brescia

Borgosatollo
Botticino
Bovezzo
Brescia
Castel Mella
Castenedolo
Cellatica
Collebeato
Concesio
Flero
Gardone Valtrompia
Gussago
Lumezzane
Marcheno
Nave
Rezzato
Roncadelle
San Zeno Naviglio
Sarezzo
Villa Carcina

Comuni della Provincia di Como

Arosio
Cabiate
Cantu'
Capiago Intimiano
Carugo
Casnate con Bernate
Como
Figino Serenza
Fino Mornasco
Grandate
Lipomo
Mariano Comense
Novedrate
Senna Comasco

Comuni della Provincia di Varese

Busto Arsizio
Caronno Pertusella
Cassano Magnago
Castellanza
Gallarate
Gerenzano
Origgio
Samarate
Saronno
Uboldo